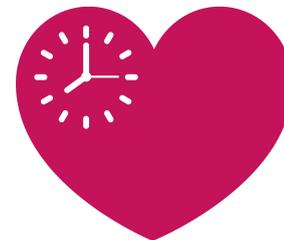


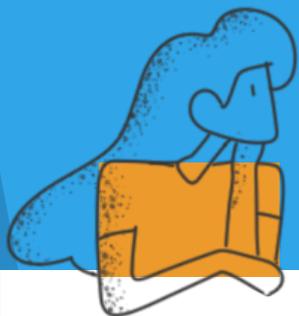


Corso in preparazione ai Concorsi per gli IdRC - 2024
Diocesi della Lombardia



Gli orientamenti pedagogici

Modulo 2



Sottesi a diverse prassi didattiche nell'IRC



UNIVERSITÀ
CATTOLICA
del Sacro Cuore



1506
UNIVERSITÀ
DEGLI STUDI
DI URBINO
CARLO BO



GRUPPO EDITORIALE
LA SCUOLA

Struttura della lezione

2h di lezione on-line **semi-interattiva** con la possibilità di fare **domande** al formatore.

In questa lezione verranno approfonditi **quattro approcci didattici** collegati a quattro orientamenti pedagogici.

+ INFO



INDICE

1

La Didattica per Concetti



2

La Didattica Ermeneutico-
Esistenziale



3

La Didattica Attivo-
esperienziale



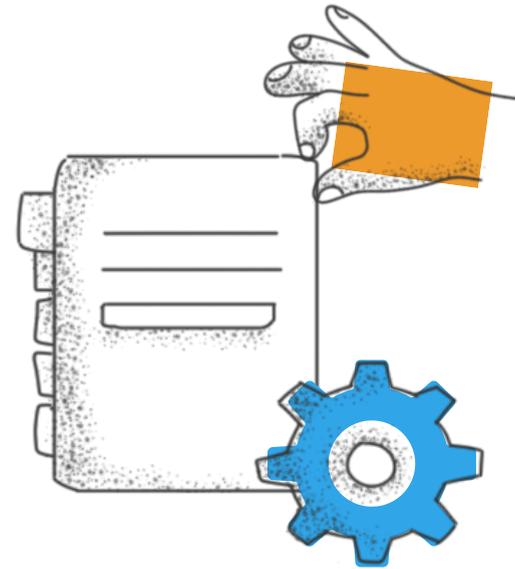
4

La Didattica Dialogico-
costruzionista



5

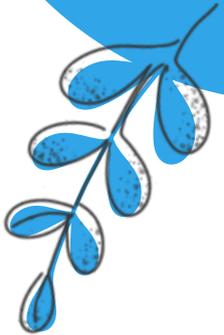
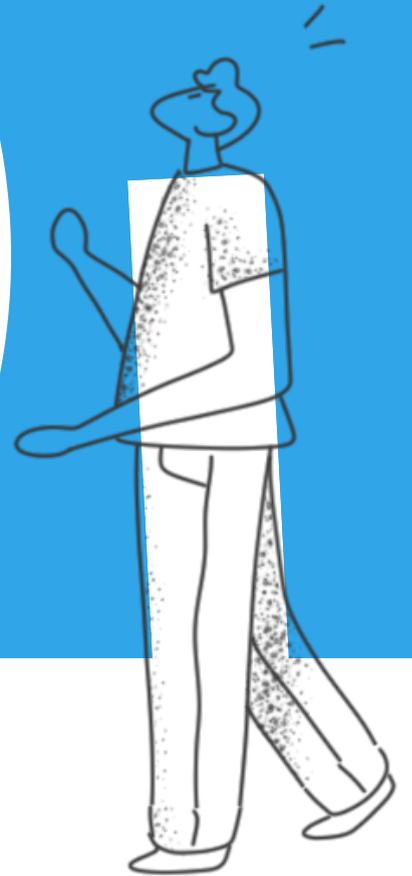
Contatti



01

LA DIDATTICA PER CONCETTI (DPC)

La prassi d'insegnamento dell'approccio cognitivista

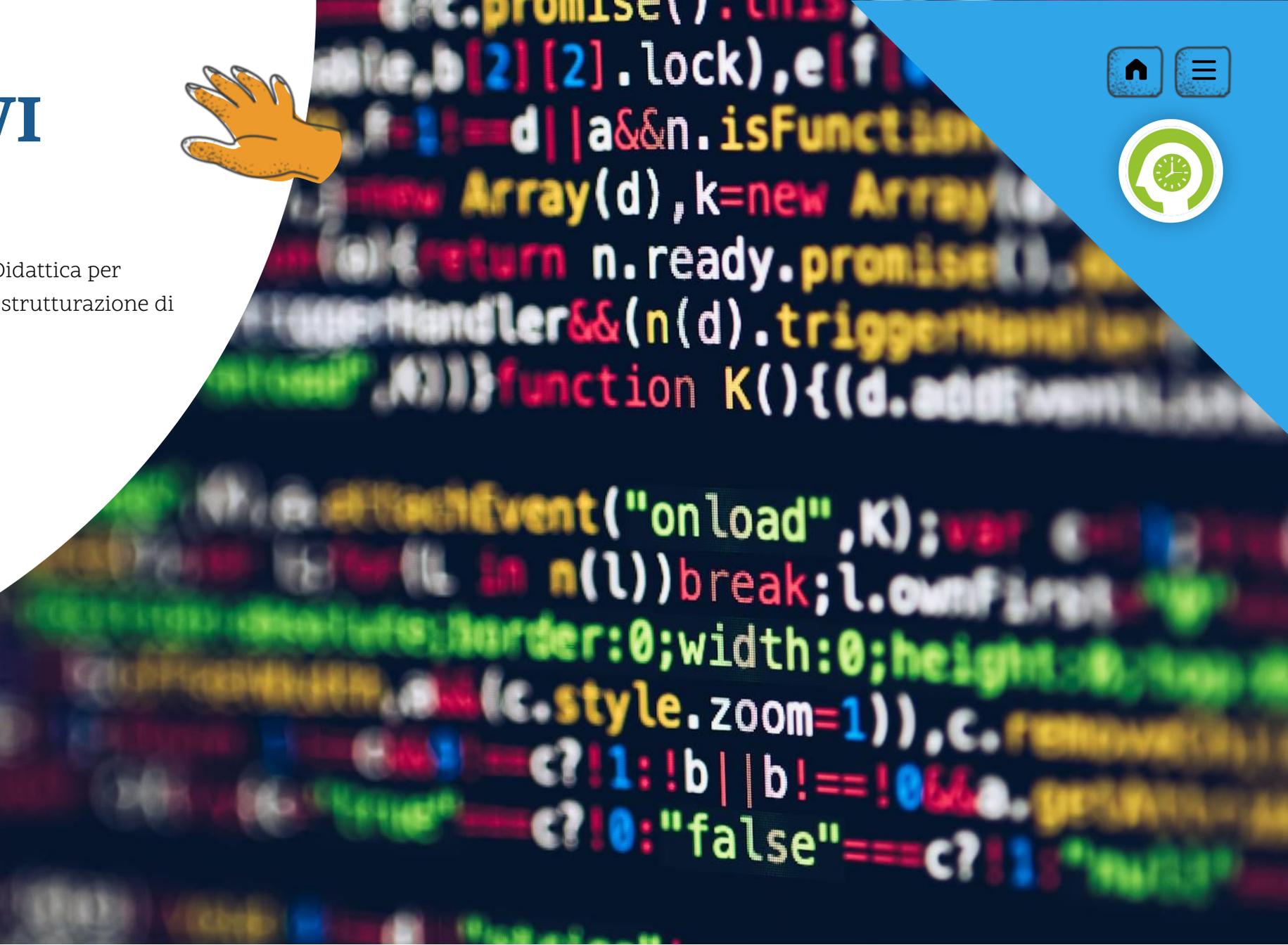


OBIETTIVI

STEP 1

Presentazione sintetica della Didattica per concetti applicata all'IRC nella strutturazione di Unità Didattiche.

+ INFO

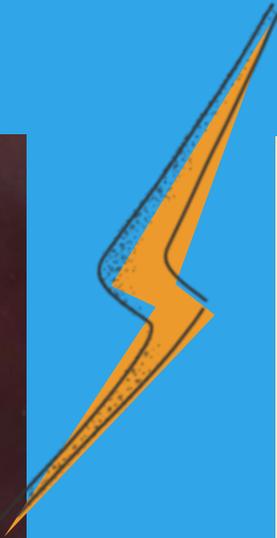




Riferimento psico-pedagogico

L'esponente autorevole dalla storia della **Pedagogia**

Jean Piaget



E

Elio Damiano

IL SAPERE DELL'INSEGNARE

Introduzione
alla Didattica per Concetti
con esercitazioni

Riferimento didattico

L'esponente autorevole della metodica **didattica**

Elio Damiano



Roberto Rezzaghi

MANUALE DI DIDATTICA DELLA RELIGIONE



... E NELL'IRC?



Roberto Rezzaghi - Gianmario Marinoni

Secondo Rezzaghi la Didattica per concetti è la prassi di insegnamento-apprendimento più adatta ad essere applicata anche all'IRC perchè è la più **corroborata** dal punto di vista metodologico.





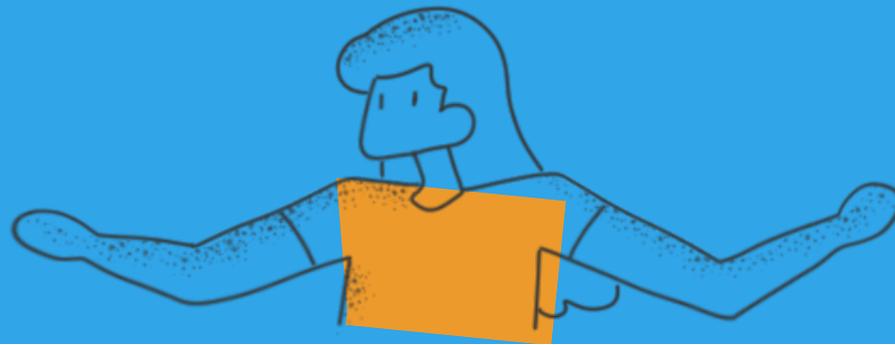
METODICA ORIENTATA AL

Contenuto



Obiettivo: imparare concetti tramite concetti

L'Unità Didattica (UD) è pensata in modo che i **saperi spontanei** degli studenti possano essere **rinforzati** e **raffinati** tramite un **lavoro sui saperi** essenziali e specifici.





INSEGNARE E APPRENDERE

Che cosa significano in questo modello?



Insegnare

«L'insegnamento è un **lavoro sui saperi**.
Fondamentalmente e caratteristicamente.
Sia sul versante degli Oggetti Culturali, sia
sull'altro del Soggetto in Apprendimento».

E. Damiano, *Il sapere dell'insegnare. Introduzione alla didattica per concetti con esercitazioni*, Franco Angeli, Milano, 2007, p. 72.

Imparare

«I concetti sono esattamente, e crucialmente,
il luogo in cui **il sapere si salda al linguaggio**:
bene, come quando “si sa quel che si dice”,
male, se “si ripete senza sapere”».

E. Damiano, *Il sapere dell'insegnare. Introduzione alla didattica per concetti con esercitazioni*, Franco Angeli, Milano, 2007, p. 73.





SCHEMA BASE DPC

a. Mappa concettuale (Mc)

- Elaborazione del concetto da parte dell'insegnante

b. Conversazione clinica (Cc)

- Domande sul concetto da rivolgere agli alunni

c. Matrice cognitiva (mc)

- Immaginario cognitivo degli alunni

d. Compito di apprendimento (CdA)

- Serve a ridefinire la mappa concettuale in base alla matrice cognitiva

e. Rete concettuale (Rc)

- E' il piano di apprendimento da seguire

f. Fasi di lavoro (FdL)

- Descrittive di ciò che fanno man mano l'insegnante e gli alunni

g. Valutazione finale (Vf)

- Verifica dell'elaborazione del concetto

Struttura della metodica



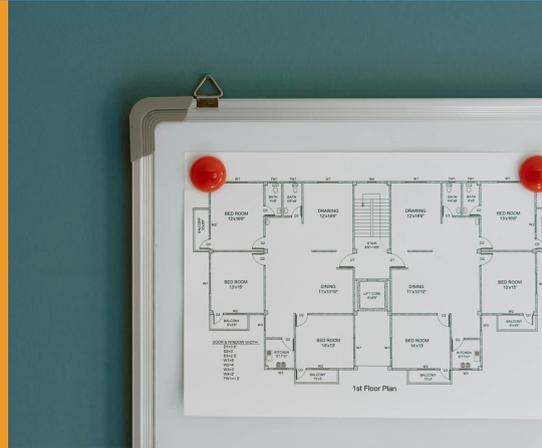
Qui a fianco è riportato lo schema base della programmazione di una Unità Didattica elaborata secondo la metodica per Concetti.



TECNICHE DIDATTICHE

di insegnamento-apprendimento **cognitivista**

Mappe/schemi
concettuali



Lettura assistita
con audio



Forme precise di
scrittura



Comprensione
con immagini

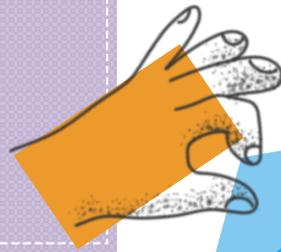


PREGI E LIMITI DIDATTICI

Per non scordarsi di pensare!

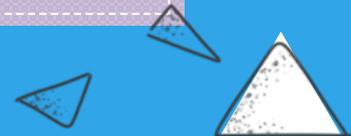
PREGI

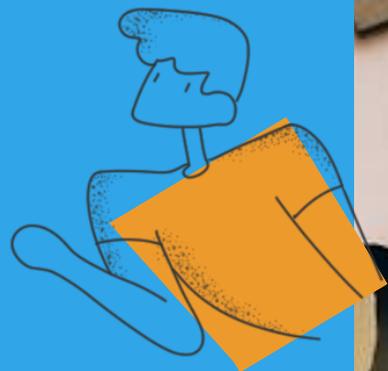
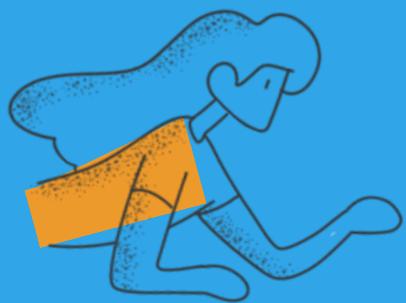
- E' utile per consolidare conoscenze disciplinari
- Si presta ad organizzare la programmazione annuale ed i *curricula* scolastici
- E' adatta ad ogni ordine e grado scolastico
- Promuove chiarezza ed essenzialità nella conoscenza



LIMITI

- *Non tiene conto degli aspetti extra-cognitivi dell'apprendimento (motivazione, interesse, ecc...)*
- *Veicola una concezione intellettualistica dell'apprendimento scolastico*
- *Viene posta poco in risalto la dimensione della relazione educativa scolastica*





DOMANDE?

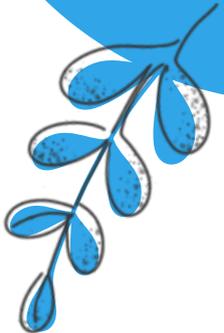
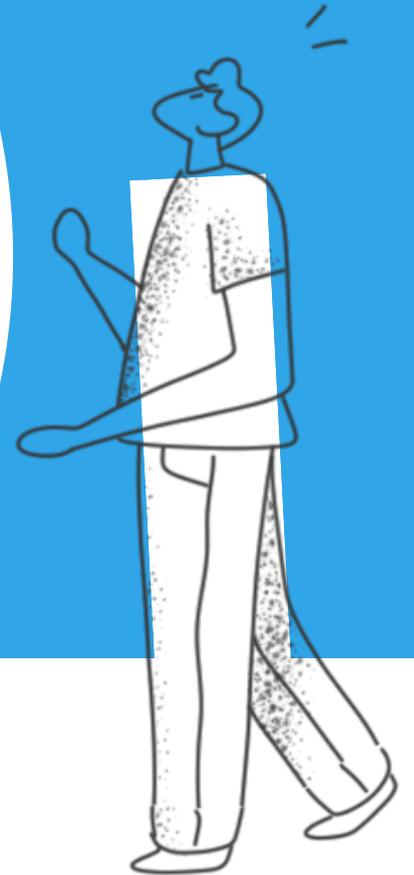




02

LA DIDATTICA ERMENEUTICO- ESISTENZIALE (DEE)

La prassi dell'approccio esistenzialista



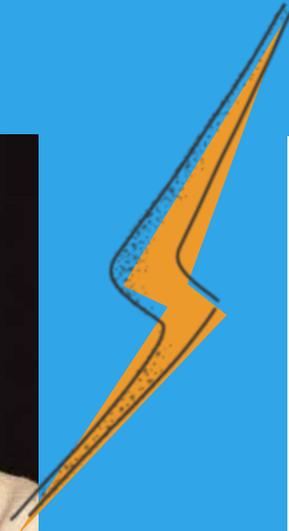
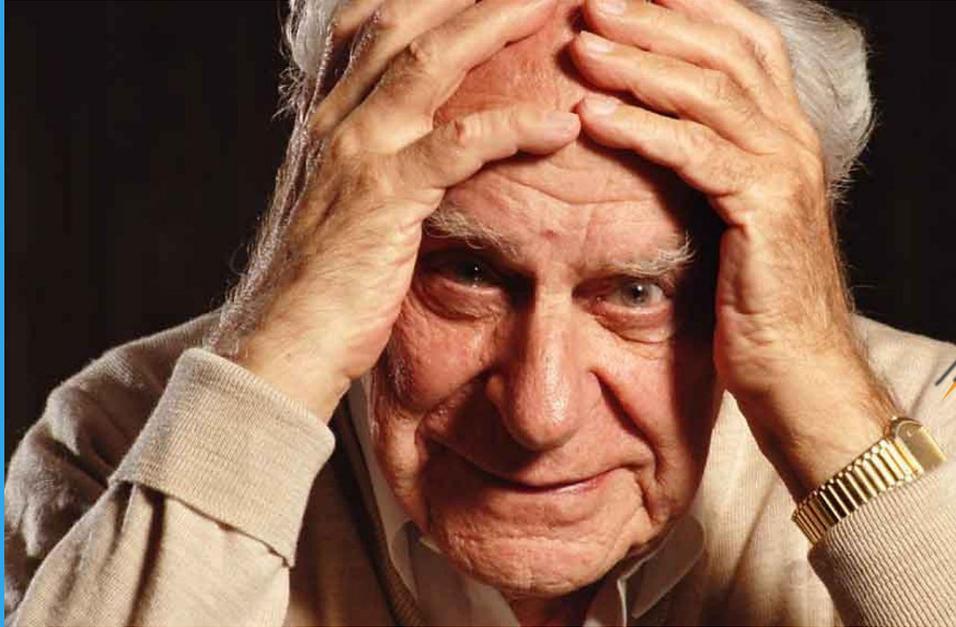
OBIETTIVI

STEP 2

Presentazione sintetica della Didattica ermeneutico-esistenziale applicata all'IRC nella strutturazione di **Unità di Apprendimento**.

+ INFO





E

Riferimento filosofico educativo

L'espone autorevole dalla storia della **Filosofia**

Karl R. Popper



ZELINDO TRENTI - ROBERTO ROMIO

PEDAGOGIA DELL'APPRENDIMENTO nell'orizzonte ermeneutico

Riferimento didattico

L'espone autorevole della metodica **didattica**

Zelindo Trenti



LA PRATICA DIDATTICA NELL'IRC

Progettare, agire e valutare

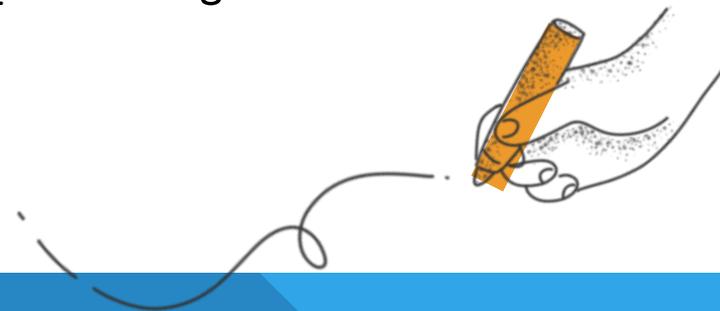


... E NELL'IRC?



Roberto Romio - Cristina Carnevale

Secondo Romio e Carnevale, questa metodica didattica è particolarmente adatta a strutturare l'IRC per sviluppare la **competenza religiosa**.





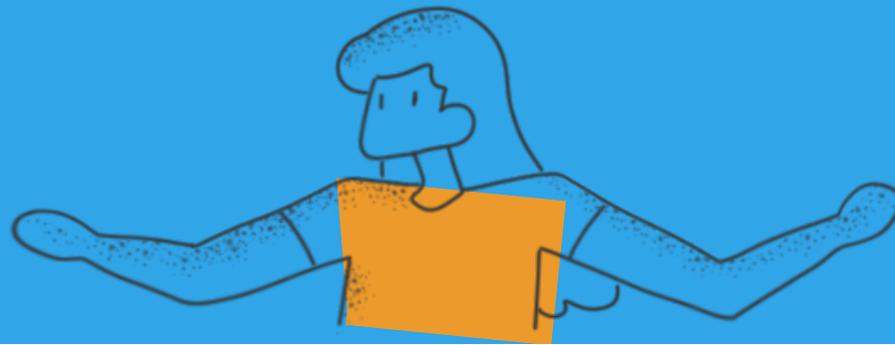
METODICA ORIENTATA AL

Processo



Obiettivo: imparare a interpretare l'esistenza

L'Unità di Apprendimento (UDA) è pensata in modo da condurre gli alunni a **riflettere** criticamente su **problemi vitali** per mezzo dell'interpretazione delle **fonti disciplinari**.





INSEGNARE E APPRENDERE

Che cosa significano in questo modello?



Insegnare

«Il modello ermeneutico ha in sé una netta impronta **costruttivistica** per il rilievo che dà alla centralità del soggetto e alla sua attività nella costruzione delle conoscenze, per il rifiuto dell'istruzione come sequenza preordinabile a-priori, per la vicinanza al **mondo reale** e alla pratica dell'induzione più che alla deduzione».

Roberto Romio , *Didattica dell'IRC nella riforma della scuola/3'*, in *Insegnare Religione* , 1, 2006, p. 7.

Imparare

«Al punto di partenza del processo didattico ermeneutico esistenziale abbiamo l'esistenza che **si interroga**; nel momento intermedio, l'esistenza che si incontra con la verità della **tradizione** custodita nel testo; nella fase conclusiva del processo, l'esistenza che si **interpreta** e che nuovamente torna ad interrogarsi per riavviare indefinitamente il processo ermeneutico circolare».

Roberto Romio , *Didattica dell'IRC nella riforma della scuola/3'*, in *Insegnare Religione* , 1, 2006, p.11.



SCHEMA BASE DDE

a. Competenze di riferimento

- Declinate in forma di problemi da affrontare

b. Dubbio evolutivo

- Domande e interrogativi esistenziali di partenza o in itinere

c. Avvio della ricerca

- Domande mirate ed autentiche

d. Confronto con le fonti

- Ricerca, analisi e confronto con fonti disciplinari

e. Elaborazione esperienza

- Interpretazione esistenziale con il sapere ricercato

f. Elaborazione della risposta

- Tentativo di soluzione e messa in atto della competenza

g. Valutazione sviluppo competenza

- Compito autentico in situazione (di realtà)

Struttura della metodica



Qui a fianco è riportato lo schema base della programmazione di una Unità di Apprendimento elaborata secondo la metodica ermeneutico-esistenziale.



TECNICHE DIDATTICHE

di insegnamento-apprendimento ermeneutico

Autobiografia
riflessiva



Storie di vita



Flipped
classroom



Interpretazione
di testi

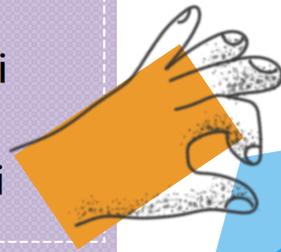


PREGI E LIMITI DIDATTICI

Per non scordarsi di pensare!

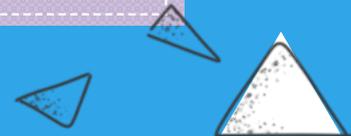
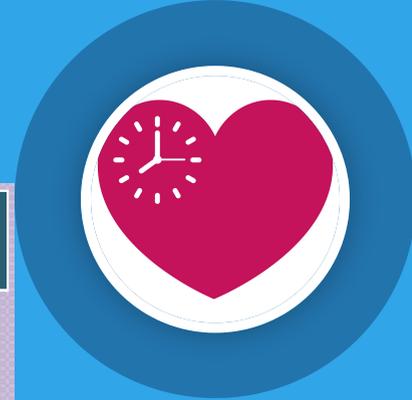
PREGI

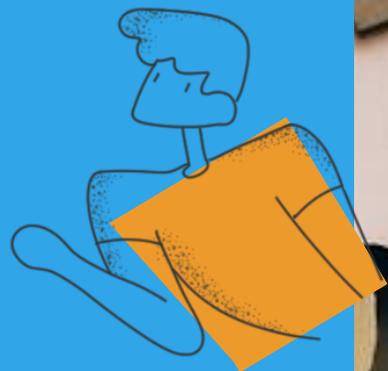
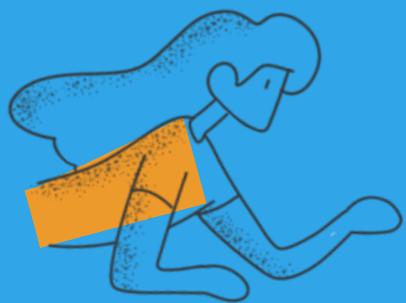
- E' una didassi che tiene conto anche degli aspetti extra-cognitivi dell'apprendimento
- E' situazionale, cioè adatta a modularsi in contesti scolastici molto diversi
- E' "attiva" e promuove i processi di ricerca autonomi degli studenti



LIMITI

- *Mal si adatta ai primi ordini e gradi scolastici*
- *Da sola non permette la sistemazione e l'ordine nel sapere disciplinare*
- *Può diventare controproducente se il docente non possiede bene la materia che insegna in termini di saperi*





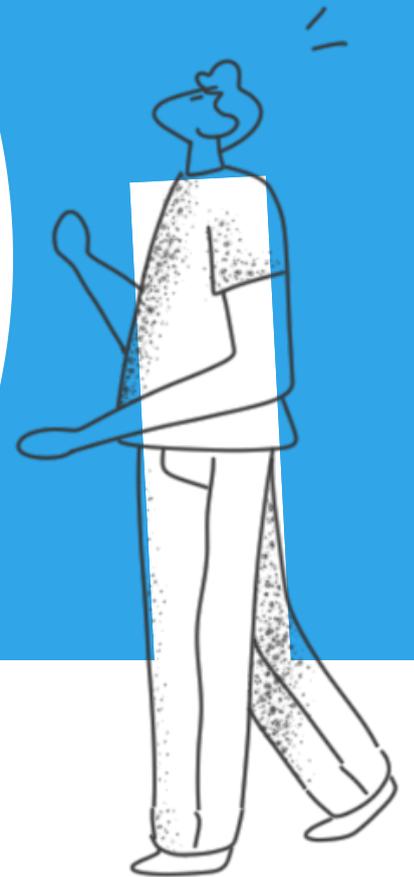
DOMANDE?



03

LA DIDATTICA ATTIVO- ESPERIENZIALE (DAE)

La prassi di insegnamento dell'approccio
pragmatista



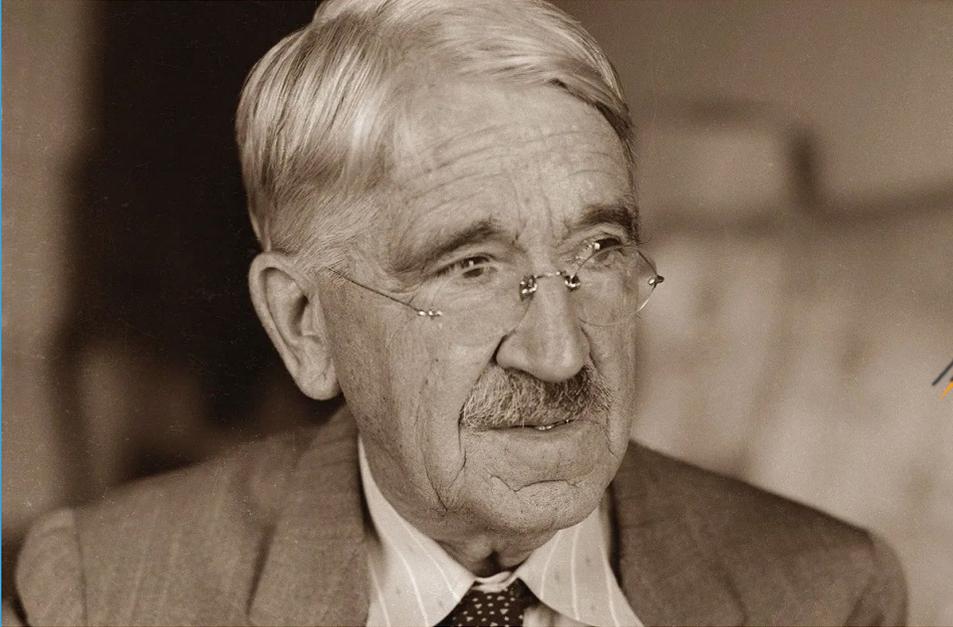
OBIETTIVI

STEP 3

Presentazione sintetica della Didattica attivo-esperienziale e la sua applicazione all'IRC nella strutturazione di **Unità di Apprendimento**.

+ INFO

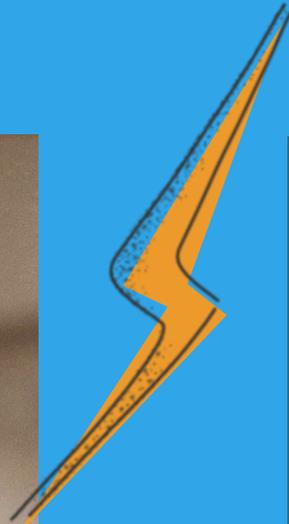




Riferimento pedagogico

L'esponente autorevole dalla storia della **Pedagogia**

John Dewey



E



Luisa Zecca

DIDATTICA LABORATORIALE E FORMAZIONE

Riferimento didattico

Un'esponente autorevole della metodica **didattica**

Luisa Zecca





In ascolto come i pesci

Attività

Nel racconto «La predica di sant'Antonio ai pesci» si parla di una moltitudine di pesci di ogni dimensione, che protendono il capo fuori dall'acqua e si muovono con meravigliosi atti d'allegrezza; cerchiamo allora di creare anche noi dei divertenti pesciolini, decisi a mettersi in ascolto e a gioire del messaggio d'amore ricevuto.

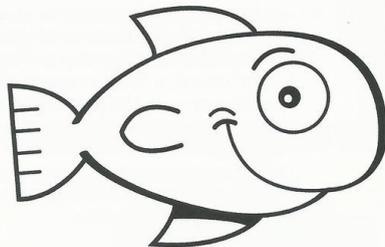
Che cosa ci serve:

- fogli di carta e cartoncini colorati;
- forbici dalla punta arrotondata;
- colla;
- pennarelli;
- tempere e pennelli;
- piatti di plastica.



Mettiamoci al lavoro!

- **Affidiamo a ciascun bambino** un piatto di plastica e un cartoncino colorato sul quale sono disegnate la bocca, le pinne e la coda del pesce da ritagliare.
- **Una volta predisposti** tutti gli elementi e incollati al piatto, ogni bambino colora con tinte fantasiose il proprio pesce e lo completa attaccando un pezzo di cartoncino tondo per fare l'occhio.
- **In alternativa** è possibile stampare dai il disegno di un pesciolino e renderlo vivace completando la sua sagoma con palline di carta colorata preparate precedentemente dai bambini e incollate da loro sul modello.



Attività

Costruiamo il pesce che si muove

- **Consegniamo** ai bambini un cartoncino colorato quadrato (cm 21 x 21);
- **facciamo piegare** a metà il cartoncino, formando un triangolo, e i due lati del quadrato verso l'interno, facendoli aderire alla piegatura centrale;
- **riportando il cartoncino** alla forma triangolare, i bambini realizzano dei tagli sul lato lungo a una distanza di circa cm 1 l'uno dall'altro, facendo attenzione a mantenersi distaccati su un lato di circa cm 8 per la testa;
- **nel frattempo prepariamo** altri cartoncini sui quali sono disegnati gli occhi, la coda, le pinne e la bocca;
- **distribuiamo i cartoncini** ai bambini affinché possano ritagliarli e decorarli con un pennarello colorato;
- **facciamo aderire tra loro**, con la colla, le parti del quadrato su cui non sono stati eseguiti i tagli;
- **facciamo aggiungere** ai bambini tutti gli elementi che completano il pesce che, con la sua particolare struttura, potrà muoversi con allegria.

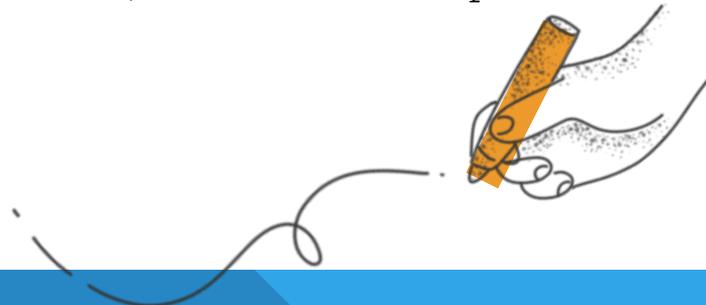
Un video tutorial, tra i tanti disponibili, è reperibile su *YouTube* all'indirizzo <https://youtu.be/tf2iM2KbDS0> (vedi anche la «Pagina dei link» nei).

... E NELL'IRC?



Giovanni Ghidinelli - Barbara Rossi

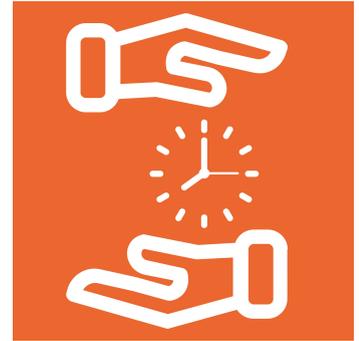
Secondo Ghidinelli, la **Didattica laboratoriale** è il miglior modo di vivere l'IRC, in particolare nella Scuola dell'Infanzia, in forma attivo-esperienziale.





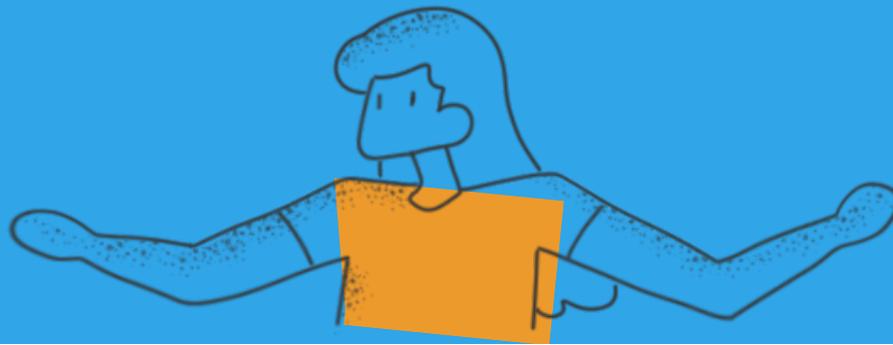
METODICA ORIENTATA AL

Prodotto



Obiettivo: imparare da ciò che si fa

L'Unità di Apprendimento (UDA) è pensata in modo da condurre gli alunni ad **agire** con la loro **creatività** e manipolare la realtà per imparare tramite ciò che fanno.





INSEGNARE E APPRENDERE

Che cosa significano in questo modello?



Insegnare

«Strutturare "ambienti" didattici che propizino nell'allievo lo **sviluppo dell'azione**. L'azione è, infatti, esito di un processo di apprendimento e, nel contempo, componente della competenza. Ha modo di svilupparsi solo attraverso opportunità di **learning by doing**, di didattica attiva, **costruttivista**, metacognitiva, organizzata in contesti autentici e dotati di significato».

L. Perla, voce «Abilità» in AA.VV, *Dizionario di didattica*, La Scuola Brescia, 2013.

Imparare

«Si apprende la pratica attraverso la pratica. [...] Il "fare" del laboratorio è un "**fare riflessivo**" perché non è mai separato dall'agire intenzionale e consapevole ed è un fare che integra e potenzia l'intelligenza della mente e quella della mano».

L. Perla, voce «Pratica», in AA.VV, *Dizionario di didattica*, La Scuola, Brescia, 2013.



SCHEMA BASE DAE

a. Linee guida UdA

- Domanda esistenziale, OA, bisogni evolutivi, competenze disciplinari e trasversali

b. Monitoraggio valutativo

- Indicazioni essenziali sulle modalità di valutazione dell'UdA

c. Spunto introduttivo motivazionale

- Stimolare e motivare all'attività didattica

d. Approfondimento narrativo

- Confronto con le fonti disciplinari come esemplificazioni dell'attività

e. Attività ludico-espressivo-creative

- Esperienza di rielaborazione delle fonti attraverso la pratica

f. Esperienze inclusive

- Adatte ad alunni in situazioni di BES o con DSA o disabili

g. Integrazione nuove tecnologie

- Suggerimento per l'utilizzo dei new media nella didattica

Struttura della metodica



Qui a fianco è riportato lo schema base della programmazione di una Unità di Apprendimento elaborata secondo la metodica attivo-esperienziale



TECNICHE DIDATTICHE

di insegnamento-apprendimento comportamentale

Learning by
doing



Episodi
Apprendimento
Situati



Apprendimento
creativo



Esperimento



PREGI E LIMITI DIDATTICI

Per non scordarsi di pensare!

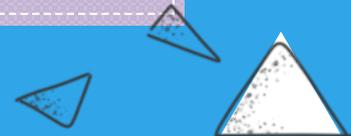
PREGI

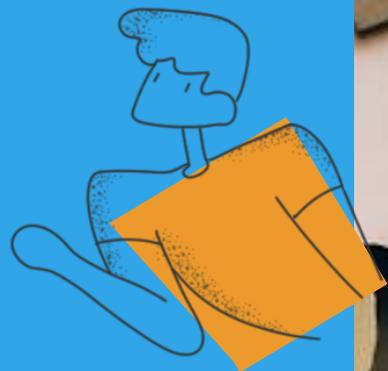
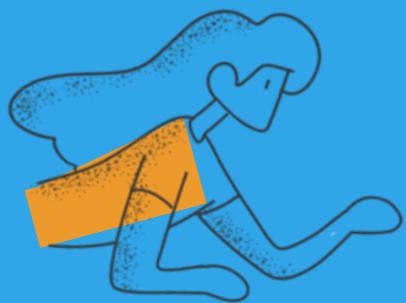
- Sviluppa la creatività, l'inventiva e la voglia di fare degli studenti
- Le pratiche diventano modalità per dar senso all'esistenza (questo è molto importante per comprendere la religione)
- Aumenta notevolmente l'autostima fondata sul senso di capacità personale



LIMITI

- *Un contesto di learning by doing è difficile da gestire se qualcuno non vuole parteciparvi*
- *Un setting non adeguato all'attività determina frustrazione nello svolgerla*
- *Rischio del «fare tanto per fare» e non perché si coglie il livello formativo dell'attività*





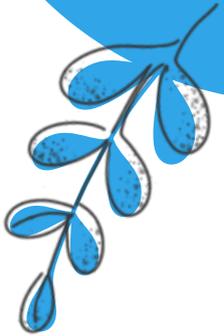
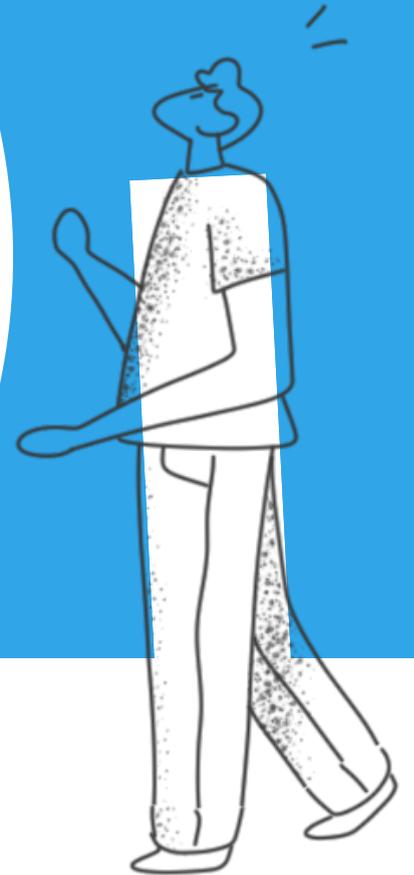
DOMANDE?



04

LA DIDATTICA DIALOGICO- COSTRUZIONISTA (DDC)

La prassi di insegnamento dell'approccio
costruzionista



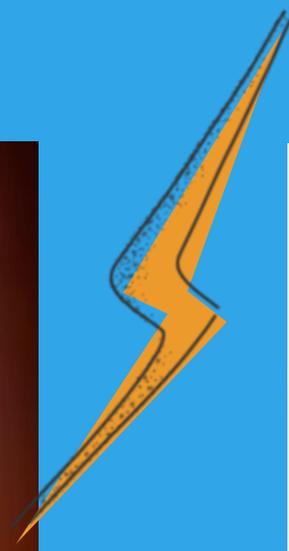
OBIETTIVI

STEP 4

Presentazione sintetica della Didattica dialogico-costruzionista e la sua applicazione all'IRC nella strutturazione di **Unità di Apprendimento**.

+ INFO





E

COSTRUTTIVISMO

Bianca Maria Varisco

SOCIO-CULTURALE

Genesi filosofiche, sviluppi psico-pedagogici, applicazioni didattiche

Riferimento pedagogico

L'esponente autorevole dalla storia della **Pedagogia**

Vygotskij, Lev Semënovič



Riferimento didattico

Un'esponente autorevole della metodica **didattica**

Bianca Maria Varisco



LUCIANO PACE

ORA di PACE

CORSO DI RELIGIONE CATTOLICA

Programmazione
didattica

Unità di apprendimento

Prove di verifica

BLOG

ORA DI PACE

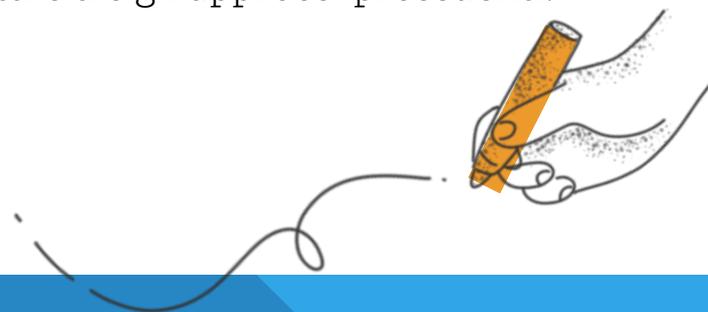


... E NELL'IRC?



Luciano Pace

Secondo l'autore la conversazione in **ambiente dialogico** è il contesto più adatto per promuovere l'IRC, **integrando** il positivo di tutti e tre gli approcci precedenti.





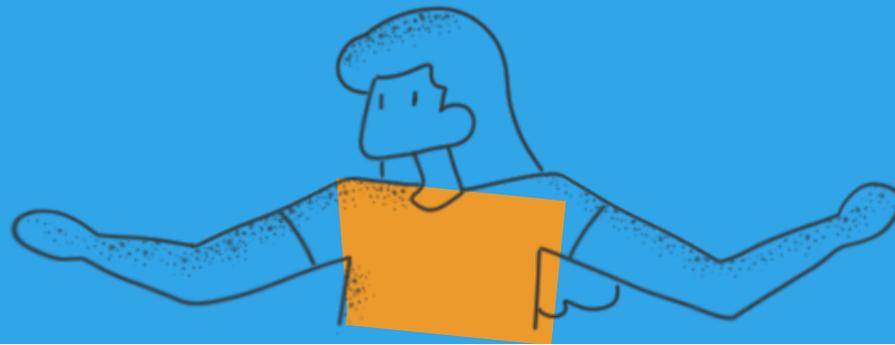
METODICA ORIENTATA AL

Contesto



Obiettivo: imparare grazie al negoziare

L'Unità di Apprendimento (UDA) è pensata in modo da condurre gli alunni a vivere il loro apprendimento in un ambiente **fraterno** di **interscambio** dialogico in cui **negoziare** i significati.





INSEGNARE E APPRENDERE

Che cosa significano in questo modello?



Insegnare

«Le definizioni post cognitiviste, inoltre, prestano particolare attenzione al modo in cui strategie come l'analisi delle conoscenze, la **confutazione**, la **disputa**, la **negoziante** possano diventare utili nel processo d'insegnamento, che predilige, peraltro, l'utilizzo di problemi e di situazioni tolte dal mondo reale e non costruite ad hoc, o in vitro».

G. Amenta, voce «Insegnamento», in AA.VV. *Dizionario di Didattica*, La Scuola, Brescia, 2013.

Imparare

«L'apprendimento è una **pratica** fondamentale **sociale**; la conoscenza è integrata e distribuita nella vita delle comunità di pratiche; l'apprendimento è un **atto di appartenenza** alla comunità; l'apprendimento è **coinvolgimento** nelle sue pratiche; il coinvolgimento è legato alla possibilità di contribuire allo sviluppo della stessa comunità».

B. M. Varisco, *Costruttivismo socio culturale. Genesi filosofiche, sviluppi psico pedagogici, applicazioni didattiche*, Carocci editore, Roma 2002, p. 117.





SCHEMA BASE DDC

a. Indicazione finalità dialogica

- Traguardo di sviluppo della competenza in situazione

b. Obiettivi formativi

- Di sviluppo disciplinare (OA), relazionale e della creatività

c. Focus disciplinare

- Quali contenuti mettere in gioco?

d. Compito autentico in situazione

- Indicazione dello scopo dell'attività didattica

e. Fonti disciplinari di riferimento

- Scelte come mediatori didattici per lo svolgimento delle attività

f. Fasi del percorso di apprendimento

- Evocazione, esplorazione, tematizzazione, riappropriazione

g. Percorso valutativo

- Rubrica di valutazione in fase diagnostica, formativa e sommativa

Struttura della metodica



Qui a fianco è riportato lo schema base della programmazione di una Unità di Apprendimento elaborata secondo la metodica dialogico-costruzionista



TECNICHE DIDATTICHE

di insegnamento-apprendimento **comportamentale**

Cooperative
learning



Discussione
dialogata



Role Playing



Philosophy for
children



PREGI E LIMITI DIDATTICI

Per non scordarsi di pensare!

PREGI

- E' una didassi che sviluppa la pratica della conversazione dialogica non violenta (abitare la comunicazione)
- Può essere vissuta con efficacia anche da chi ha DSA riferiti all'area della scrittura, lettura o calcolo
- E' attuabile in qualsiasi ordine e grado scolastico



LIMITI

- *Può essere resa difficile da atteggiamenti emotivi quali la vergogna di alcuni o la ridondanza comunicativa di altri*
- *Può portare a tralasciare l'importanza delle conoscenze e delle abilità disciplinari*
- *Necessita di elevata competenza comunicativa del docente*

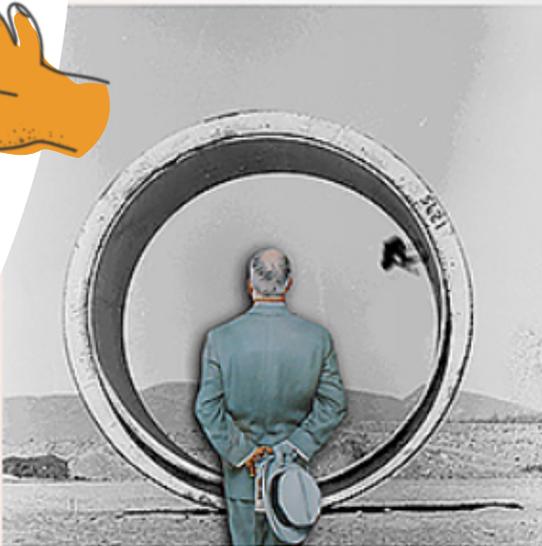


VALUTAZIONE FORMATIVA

Un brevissimo quiz con *Kahoot* per **fissare** alcune delle principali **conoscenze** esposte durante questo incontro di formazione.

+ GO

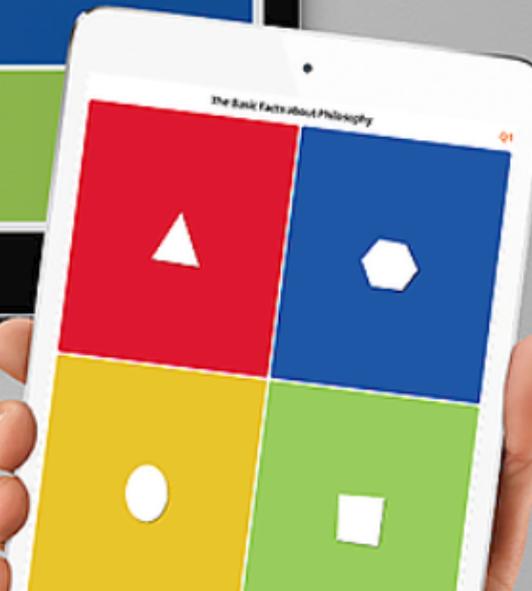
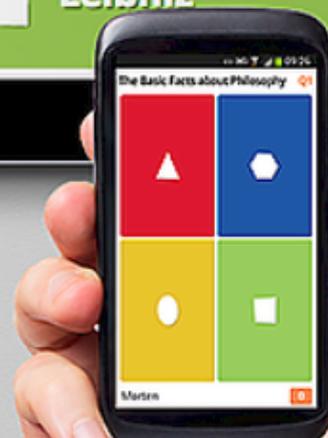
argument "I think, therefore I exist"?

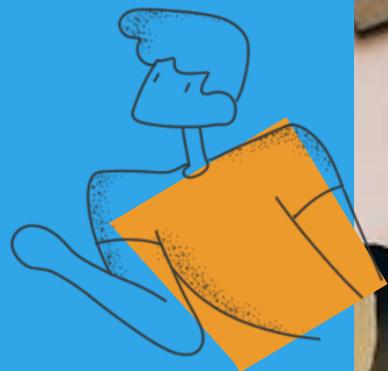
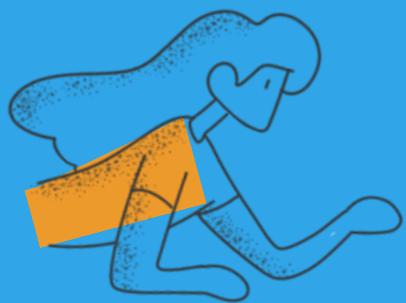


0
Answers

Descartes

Leibniz





DOMANDE?



GRAZIE PER L'ASCOLTO



Luciano
Pace

